

AQ1_Report partecipazione 25 febbraio 2022







Tavolo tecnico spostamenti casascuola



Personale

Presentazione e approfondimenti: Matteo Scamporrino, Laura Montioni, Filomena Demaio

Rappresentante Comune: Maurizio Piccioni, Claudia Marconi

Rappresentante Polizia Locale: Patrizia Celani

Partecipanti

Nome Cognome	Ente
Luigi Silvestri	Istituto Comprensivo Infermi Sacconi Ceci
Luca Marozzi	ISC Falcone Borsellino
Manuela Marzii	Istituto Agrario
Graziano Ascani	



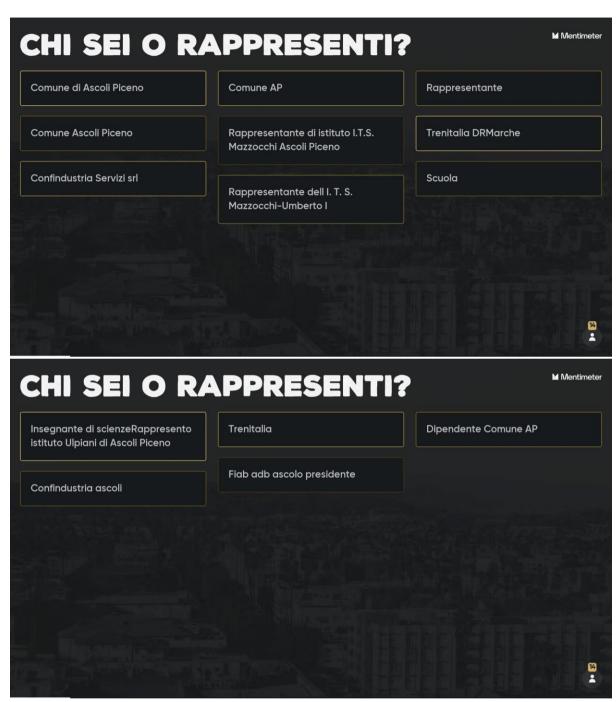




Fausto Del Rosso	Trenitalia
Marco Zanotti	Trenitalia
Luigina Ruggeri	ISC Borgo Solestà
Sara Filiaggi	ISC Mazzocchi U.I.
Alessio Poli	ISC Mazzocchi U.I.
Riccardo Ferretti	ISC Mazzocchi U.I.
Enrico Calcinaro	FIAB
Claudia Nicolai	Confindustria

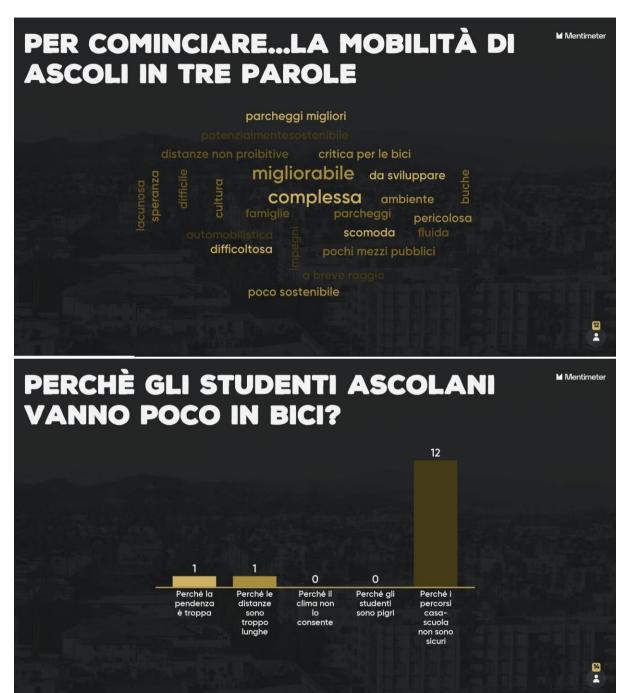












Alessio: Il sondaggio forse è semplicistico. Molti studenti preferiscono andare in macchina, chiaro, ma spesso i percorsi non sono stimolanti. Le piste ciclabili attuali potrebbero essere realizzate meglio. Il tratto davanti al ITIS è problematico, c'è confusione di flussi. CI dovrebbe essere un percorso delimitato bene. Se io dovessi pensare di andare a scuola con mobilità attiva, non potrei, non ci sono marciapiedi

Luigi: io potrei fare un'analisi dei trasporti dei ragazzi perché sono 40 anni che insegno...innanzitutto l'automobilista odia il ciclista e c'è poco rispetto, ma il problema va visto anche sotto un altro punto di vista. Prima il piazzale delle industriali era pieno zeppo







di motorini e biciclette. Poi sono scomparsi. In un istituto di 900 studenti, ora ci sono 10 motorini...prendere la bicicletta da casa a scuola ti impedisce di usare lo smartphone, non c'è più interazione sociale, il motorino almeno creava interazione sociale...non c'è più cultura della bicicletta, abbiamo viziato i ragazzi. Le stazioni che preparate funzioneranno? Se noi riusciamo a collegare Ascoli e San Benedetto con le piste ciclabili è già tanto.

Manuela: molti alunni del quartiere Monticelli evidenziano il ponte di San Filippo che è un buco nero di pericolo. Bisogna operare un cambio di mentalità: non abbiamo mai invitato gli studenti ad andare in bicicletta

Enrico: riportiamo il focus sul tragitto. Gli spostamenti lunghi, con autobus e treno dovrebbero potersi integrare con la bicicletta.







Riccardo: sui bambini più piccoli possiamo fare leva sull'educazione, cercando di evidenziare il beneficio che questo porta alla comunità. Per gli studenti pendolari: potersi portare la bicicletta sarebbe già ottimo, ma anche un servizio di sharing una volta arrivati alle stazioni potersi muovere con la bicicletta.

Matteo parla delle criticità del bike sharing station based.

Alessio: in merito all'educazione alla mobilità sostenibile, per i bambini è importante anche l'esempio delle persone più grandi.







Sara: ci sono zone completamente sprovviste di piste ciclabili, alcuni punti della ciclabile sono talmente stretti che sono pericolose, pertanto non me la sentirei di mandare mio figlio in bici. In alcuni punti, la ciclabile è stata realizzata nella parte troppo stretta. Si potrebbe creare una circonvallazione ciclabile, che magari sarebbe più sicura. Anche mandare a piedi i figli è difficile, preferisco accompagnare perché è un'ansia sapere che vanno da soli.

Enrico: poter caricare la bicicletta sui mezzi anche autobus dovrebbe essere sempre possibile, ci vogliono accordi con la START. Quando lavoravo a Bologna, avevo due biciclette per muovermi. Oggi invece dovrei avere la possibilità di portare la bicicletta sui mezzi.

Luigina: per quanto riguarda i BiciBus, i pedibus ci sono stati ma poi sono finiti perché si basano sul volontariato. Quando i nonni di alcuni bambini hanno smesso di fare da vigilanti, abbiamo perso i pedibus. Non basiamoci sul volontariato per i BiciBus, magari sfruttiamo app di premialità.

Il nostro istituto nel 2023 verrà spostato completamente di zona, potrebbe essere una buona occasione per incentivare la mobilità alternativa.

Luca: se cambiamo le cose ogni anno, non facciamo educazione ma confusione. Per i cambiamenti ci vuole tempo. Negli istituti comprensivi le cose cambiano sempre, ci sono sempre riforme, non abbiamo mai tempo.

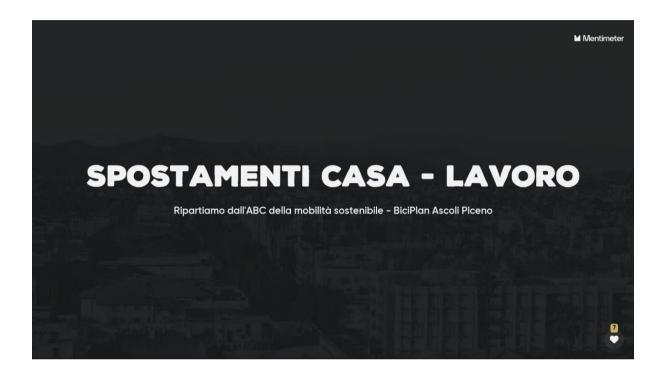
Patrizia: sono gli insegnanti che lo devono gestire.







Tavolo tecnico spostamenti casalavoro



Personale

Assessora alla qualità della vita Maria Luisa Volponi

Presentazione e approfondimenti: Matteo Scamporrino, Laura Montioni, Filomena Demaio

Rappresentante Comune: Maurizio Piccioni, Claudia Marconi

Polizia Locale:

Partecipanti

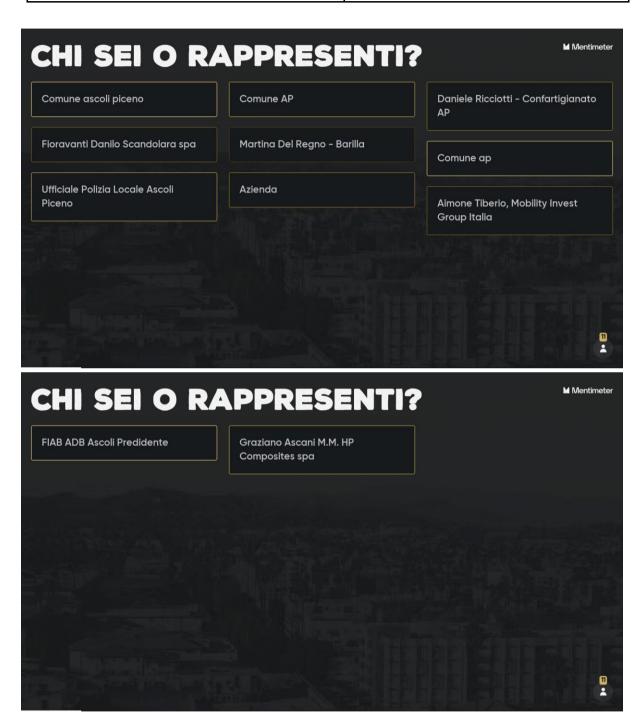
Nome Cognome	Ente
Martina Del Regno	Barilla
Danilo Fioravanti	Scandolara spa
Graziano Ascani	HP Composite
Daniele Ricciotti	Confartigianato
Daniele	ABC Corrieri in bici







Aimone Tiberio	Mobility Invest Group Italia
Enrico Calcinaro	FIAB









Daniele: il centro si sta spopolando, e parlando con le persone, hanno difficoltà con il collegamento tra centro e periferia, esempio il ponte di San Filippo.















Vigile: riguardo alla promiscuità col pedonale, è importante evidenziare il percorso ciclabile nettamente nelle aree pedonali.

Scandolaro: per quanto riguarda lo spostamento verso la zona industriale, la difficoltà oggettiva nel far cambiare la mentalità è la distanza e la velocità, perché se ci metto solo 5 minuti in auto non voglio cambiare. Ci deve essere un forte incentivo per cambiare mentalità.







Daniele: io mi sono specializzato nel last mile, non faccio food delivery, ma è un traffico ciclabile grande. Collegare almeno il centro commerciale con il resto della città renderebbe il lavoro dei rider molto più fattibile.





Workshop Stakeholder











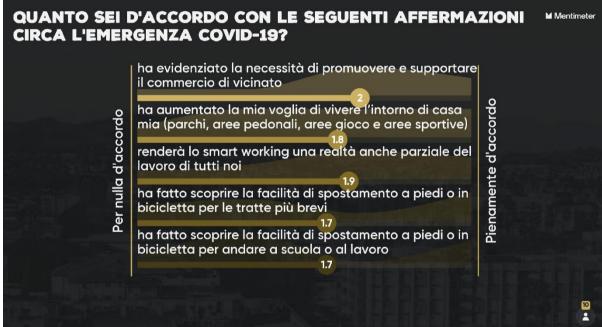














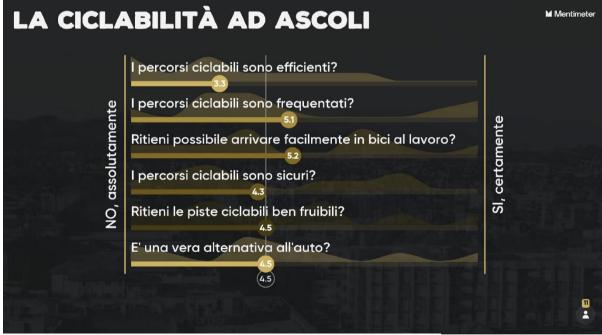






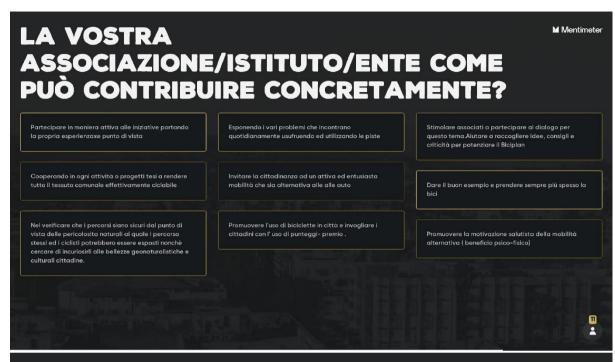














M Mentimeter







CRITICITÀ E DESIDERATA SPORCHIAMOCI LE MANI!







Workshop Cittadinanza

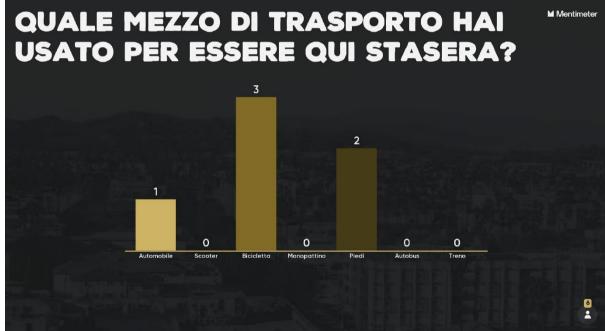








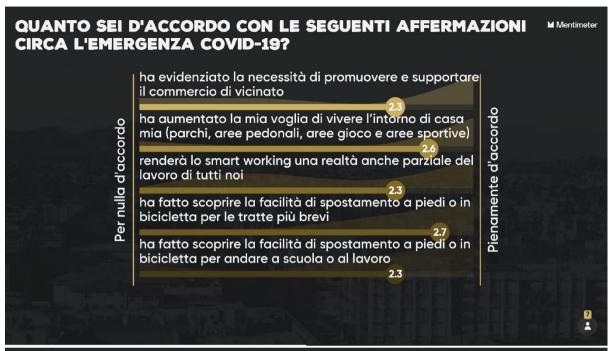








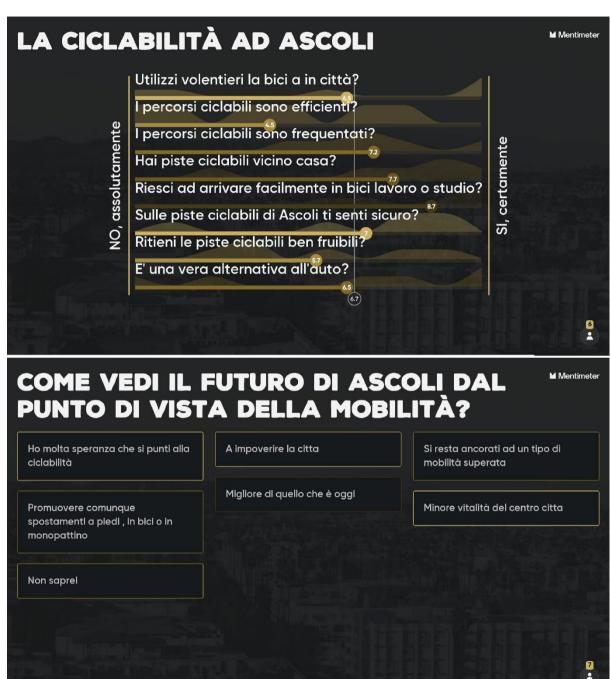
















CRITICITÀ E DESIDERATA SPORCHIAMOCI LE MANI!